

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa al 2012 e 2013 dell'Autorità portuale di Napoli, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute.

Il precedente referto, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 35/2013 del 7 maggio 2013 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 18.

1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è ancora costituito dalla legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

L'Autorità portuale di Napoli, come già riferito nelle precedenti relazioni, estende la sua circoscrizione territoriale al porto di Castellammare di Stabia, in base al decreto del Ministero dei trasporti del 18 settembre 2006.

2 GLI ORGANI

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Le attribuzioni proprie di ciascun organo sono state descritte nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, specificando le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali.

In questa relazione sono poste in evidenza le informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi, nonché l'indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

2.1 Il Presidente

Il Presidente in carica nel 2012, con Decreto del Ministro del 15 marzo 2013, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente per sei mesi, a decorrere dal 22 marzo 2013, a seguito del commissariamento dell'Autorità Portuale di Napoli. Con successivo Decreto del Ministro n. 342 del 20 settembre 2013, il suo mandato è stato prorogato e si è concluso in data 11 dicembre 2013.

A decorrere dal 12 dicembre 2013 con Decreto ministeriale dell'11 dicembre 2013 è stato nominato un nuovo Commissario Straordinario, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30 aprile 2014. In pari data con decreto ministeriale n. 174, è stato nominato un altro Commissario Straordinario e il decreto ministeriale n. 262 del 3 giugno 2014 ne ha integrato i poteri. Con successivo Decreto del Ministro n. 458 del 30 ottobre 2014, è stata attribuita al Commissario in carica una proroga di sei mesi fino alla nomina del nuovo Presidente, riconoscendogli un trattamento economico pari all'80% di quello previsto per i presidenti delle Autorità Portuali, nonché il trattamento di missione, ove spettante.

Nel 2012 è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi agli Organi in applicazione dell'art. 6, comma 3, del DL. n. 78/2010 convertito con la legge n. 122/2010.

Il compenso economico spettante al Presidente nel 2012 è stato pari ad euro 220.309 (-10,21% rispetto al 2011), nel 2013 ha subito una ulteriore flessione rispetto all'esercizio 2012, (-18,95%), ammontando ad euro 162.353.

Nel 2013, alla riduzione dettata dalla normativa vigente citata, si è aggiunta quella dettata dall'art. 5, comma 14, della legge 135/2012, pari al 5%, di cui si dice in dettaglio al paragrafo 4 della presente relazione.

2.2 Il Comitato Portuale

Il Comitato portuale è un organo collegiale composto dal presidente dell'Autorità Portuale che lo presiede, dal comandante del porto, che espleta le funzioni di vice presidente, dai rappresentanti del Ministero delle finanze, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della regione, della provincia, del comune, delle categorie imprenditoriali portuali, dei lavoratori.

Con decreto del Presidente dell'Autorità e con la delibera n. 210 del 16 maggio 2013 è stato nominato il nuovo Comitato portuale, ricostituito nel 2014 in esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 1781/2014, che aveva annullato la predetta Del. n. 210/2013, per illegittima composizione del Comitato.

Nel 2012, l'importo unitario lordo del gettone di presenza ai componenti del Comitato ammonta ad euro 120, ridotto a 108 euro in applicazione della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 della legge 122/2010. Nel 2013 l'importo lordo è lo stesso, ma vi si applica una ulteriore riduzione del 5% in applicazione dell'art. 5 della legge 135/2012, con riduzione, quindi, a 102 euro.

2.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito degli iscritti all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un membro supplente sono nominati su designazione del Ministro dell'Economia e Finanze.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, già nominati per un quadriennio con decreto ministeriale in data 31 marzo 2008, sono stati nominati per un ulteriore quadriennio con decreto ministeriale del 13 luglio 2012². Tale Collegio si è insediato 27 settembre 2012.

Il compenso annuo dei revisori dei conti nel 2012, ridotto del 10% in osservanza della legge n. 122/2010, ammonta ad euro 13.458,05 per il Presidente, ad euro 10.093,54 per i Componenti effettivi e ad euro 1.682,25 per i componenti supplenti.

²Una nuova nomina di un membro del Collegio riguarda il secondo componente del MIT, poiché il Presidente di nomina Mef e l'altro componente del MIT sono stati semplicemente confermati.

Nel 2013, è stato corrisposto un compenso pari ad euro 12.785,15 per il Presidente, ad euro 9.588,86 per i Componenti effettivi e ad euro 1.598,14 per i componenti supplenti.

2.4 Le spese per gli Organi

La tabella n. 1 mostra i dati contabili relativi alla spesa per gli Organi, esclusa quella per il Segretario generale, relativamente agli anni 2012 e 2013, in raffronto con il pregresso esercizio 2011.

Va rilevato che l'Ente ha rispettato la norma di cui all'art. 6, comma 3 del DL n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, che ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto consolidato della PA; in particolare, l'Ente ha ridotto tale spesa del 10,71% nel 2012 e del 23,87% nel 2013.

Tabella n. 1: Le spese impegnate per gli Organi amministrativi e di controllo – (in euro) -

	2011	2012	var % 2012-2011	2013	var % 2013-2012
Presidente	223.091	200.309	-10,21	162.353	-18,95
Comitato Portuale	26.244	23.730	-9,58	0	-100,00
Collegio dei Revisori	52.656	45.612	-13,38	42.933	-5,87
TOTALE	301.991	269.651	-10,71	205.286	-23,87

2.5 Il Segretario generale

L'attuale Segretario generale è stato nominato con deliberazione del Comitato portuale del 21/12/2010, con decorrenza dal 1° febbraio 2011.

Il rapporto di lavoro del Segretario Generale è regolato dal CCN dei dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi, nonché dal contratto aziendale approvato con delibera del Comitato portuale n. 30 del 5 giugno 2007.

I suoi compiti sono relativi alla gestione della logistica del porto, dalla sicurezza all'attività di amministrazione e gestione del demanio marittimo, nonché di curatore dei rapporti istituzionali con altre Pubbliche Amministrazioni, per favorire l'esercizio delle funzioni di coordinamento di tutte le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali le cui attività incidono sull'esercizio delle attività portuali ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera d) della legge n. 84/1994.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al Segretario generale per il 2012 e nel 2013 è stato pari ad euro 177.299 (+1,14% rispetto al 2011).

3 IL PERSONALE

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 35 del 27 luglio 2004 il Comitato portuale ha deliberato una nuova pianta organica, con un contingente complessivo di 133 unità, di cui 13 dirigenti, escluso il Segretario generale, 40 quadri, 76 impiegati e 4 operai.

Al 31 dicembre 2012 risultano in servizio, escluso il Segretario generale, n. 103 unità di personale, che nel 2013 diminuiscono a 90 unità.

Nel 2012 e nel 2013, sono cessate, rispettivamente, una e tredici unità di personale.

La nuova pianta organica, approvata nel 2004, presenta un rapporto non proporzionato tra posizioni apicali e semiapicali (54 tra dirigenti – compreso il Segretario generale – e quadri) e posizioni impiegatizie (76 impiegati).

La tabella n. 2 espone i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli concernenti il personale in servizio al 31 dicembre degli esercizi 2012 e 2013, posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio 2011.

Tabella n. 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Categoria	Dotazione organica approvata (2004)	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	13	9	9	6
Quadri:	40	30	30	25
Impiegati	76	61	60	57
Operai	4	4	4	2
Totale	133	104	103	90

3.2 Costo del personale

La tabella n. 3 indica, per ciascuno dei due esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella n. 3: il costo del personale – Impegni di competenza - (in euro)

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
Emolumenti al Segretario Generale	175.323	177.299	1,13	177.299	0
Emolumenti fissi	4.973.108	4.648.848	-6,52	4.696.770	1,03
Emolumenti variabili	74.497	70.638	-5,18	63.958	-9,46
Oneri della contrattazione aziendale	492.549	805.665	63,57	681.716	-15,38
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	86.238	86.052	-0,22	0	-100,00
Indennità e rimborso per spese di missioni	40.157	27.881	-30,57	25.133	-9,86
Altri oneri	259.068	239.368	-7,60	158.800	-33,66
Organizzazione corsi	9.842	5.338	-45,76	12.638	136,76
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.018.723	2.041.045	1,11	1.998.704	-2,07
Totale	8.129.505	8.102.134	-0,34	7.815.018	-3,54
TFR	127.006	105.505	-16,93	549.389	420,72
Totale generale	8.256.511	8.207.639	-0,59	8.364.407	1,91

Nel 2012 si evidenzia una lieve flessione del costo globale del personale, dello 0,34%. Il decremento riguarda in particolare l'organizzazione dei corsi (-45,76%), le indennità e i rimborsi delle spese di missione (-30,57%), mentre gli oneri della contrattazione aziendale aumentano del 63,57%.

Un lieve decremento si registra per gli altri oneri (-7,60%), gli emolumenti fissi (-6,52%) e quelli variabili (-5,18%).

Nel 2013 resta invariato l'importo relativo agli emolumenti al Segretario Generale, si azzerano gli oneri derivanti da rinnovi contrattuali, sono in diminuzione gli altri oneri (-33,66%), quelli relativi alla contrattazione aziendale (-15,38%), gli emolumenti variabili al personale (-9,46%), gli oneri previdenziali ed assistenziali (-2,07%). Un considerevole aumento si evidenzia alle spese per organizzazione dei corsi (+136,76%), mentre un lieve incremento è riferito agli emolumenti fissi (+1,03%).

Da rilevare l'incremento, in ragione dei pensionamenti intervenuti, degli oneri per il TFR.

Complessivamente, nel 2013, il costo globale del personale (senza considerare il TFR) diminuisce del 3,54%, pari a circa 287 migliaia di euro, a causa delle cessazioni dal servizio in corso di esercizio.

La tabella n. 4 riassume l'andamento del costo medio unitario nel corso del triennio considerato.

Tabella n. 4: il costo globale e medio unitario del personale – (in euro)

2011		
Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
8.129.505	104	78.168
2012		
Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
8.102.134	103	78.661
2013		
Costo globale	Personale in servizio	Costo medio unitario
7.815.018	90	78.168

Il costo medio unitario nel 2012 calcolato includendo nel totale del personale il Segretario generale, aumenta dello 0,63%. Della stessa percentuale, invece, nel 2013 subisce una diminuzione.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione di approvazione al rendiconto, ha evidenziato che nel corso degli esercizi 2012 e 2013 gli emolumenti ai dipendenti sono stati corrisposti applicando le previsioni del CCNL e dei contratti di secondo livello.

Riguardo al trattamento economico da corrispondere al personale è da rilevare come sia ancora pendente presso il Consiglio di Stato la questione relativa all'applicabilità ai dipendenti dell'Autorità Portuale delle misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9, comma 1, del d. lgs. n. 78/2010, affermata in primo grado dal giudice amministrativo.

L'Autorità Portuale, peraltro, con provvedimento del Commissario Straordinario ha ripristinato gli emolumenti fissi in godimento al personale alla data del 21/12/2010.

4 LA VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'Ente, nel 2012 e nel 2013, come rilevato dal Collegio dei Revisori, ha osservato tutti i limiti di spesa previsti dalla legge 122/2010, dalla legge 135/2012, dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) e dall'art. 61 comma 17 della legge 133/2008.

In osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero Vigilante con le citate circolari ministeriali, i conti consuntivi risultano corredati del prospetto delle spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente.

Nel biennio considerato, in mancanza di puntuali indicazioni operative, l'Autorità portuale ha ritenuto di indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso escludendo gli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine, immobili in concessione).

I consuntivi risultano corredati delle quietanze di versamento delle somme dovute al bilancio dello Stato, nel 2012 pari ad euro 335.564,48, nel 2013 pari ad euro 588.000.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009³, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità Portuale di Napoli figura in detto elenco e non risulta, alla data della presente relazione, ancora aver comunicato i dati relativi alla propria situazione immobiliare.

³ Dispone l'art. 2, comma 222 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) che "a decorrere dal 1° gennaio 2010, le amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie, anche fiscali, comunicano annualmente all'Agenzia del demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all'Agenzia del demanio, entro il 30 settembre di ogni anno, verificata la corrispondenza dei fabbisogni comunicati con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui agli articoli 1, commi 204 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni: a) accerta l'esistenza di immobili da assegnare in uso fra quelli di proprietà dello Stato ovvero trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 4 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successive modificazioni; b) verifica la congruità del canone degli immobili di proprietà di terzi, ai sensi dell'articolo 1, comma 479, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, individuati dalle predette amministrazioni tramite indagini di mercato che devono essere effettuate prioritariamente tra gli immobili di proprietà pubblica presenti sull'applicativo informatico messo a disposizione dall'Agenzia del Demanio; con la predetta consultazione si considerano assolti i relativi obblighi di legge in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni; c) rilascia alle predette amministrazioni in nulla osta alla stipula dei contratti di locazione ovvero al rinnovo di quelli in scadenza, ancorché sottoscritti dall'Agenzia del Demanio.

5 LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle; a tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori pubblici (PTO), previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano regolatore portuale

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il Piano regolatore portuale attualmente vigente per il porto di Napoli è stato approvato con il D.M. n. 2478 del 27 aprile 1958; tale Piano, oggetto di successive varianti⁴, risulta comunque datato ed inadeguato alle moderne esigenze del porto, nonché ai requisiti richiesti dalla legge n. 84 del 1994.

Nella precedente relazione si è detto delle procedure relative alla definizione del Nuovo Piano Regolatore, approvato con delibera del Comitato Portuale n. 77 del 19/12/2000 e nuovamente trasmesso nel febbraio del 2012 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Occorre ricordare che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della legge 84/1994, i PRP sono sottoposti alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), nonché, ai sensi del D. lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

⁴ Decreto ministeriale n. 4816 del 2/02/1976, decreto ministeriale n. 1643 del 21/06/1979, decreto ministeriale n. 3409 dell'8/11/1982.

L'Ente ha, pertanto, avviato un intenso confronto con la Regione Campania ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito alla più idonea procedura da intraprendere per una definitiva approvazione del Piano.

Il 30 ottobre 2012 ha, inoltre, manifestato al MATTM, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati in tempi ragionevoli, l'interesse ad attivare la procedura di cui all'art. 6, comma 3ter, del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, ritenendo che il PRP presenti una prevalenza di opere di natura progettuale e richiedendo la riduzione a 30 giorni del previsto periodo per la consultazione preliminare. Pertanto, il 13 maggio 2013 è stato formalmente comunicato al MATTM ed alle altre Istituzioni/Enti coinvolti, l'avvio della consultazione, presentando e sottoponendo all'esame gli elaborati costitutivi il PRP Revisione giugno 2012 e lo Studio Ambientale Preliminare Integrato (SAPI).

La procedura di approvazione del PRP vede ad oggi in corso le attività necessarie per ottemperare a quanto richiesto dal parere n.1376/2013, reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA) nell'ambito della conclusione della prima fase della procedura ambientale integrata, VIA/VAS, per poter avviare la seconda fase della procedura riguardante lo Studio Ambientale Integrato (SAI), indispensabile per l'ipotesi di realizzazione e gestione dell'impianto di carico a servizio dei prodotti petroliferi.

Si renderà, dunque, necessario presentare nuovamente il PRP "Revisione giugno 2012" al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, aggiornato con il SAI e le integrazioni richieste nel parere n. 1376/2013.

Per quanto attiene all'area portuale del comune di Castellammare di Stabia si rinvia a quanto riportato nella precedente relazione. Qui basti ricordare come l'area portuale è dotata di un piano regolatore approvato nel 1962.

5.2 Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale.

Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali

il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 26 del 31 ottobre 2013, il Comitato Portuale ha approvato il POT 2013/2015, partendo dagli obiettivi già fissati nel POT 2011/2013, per delineare nuovi scenari programmatici da realizzare nel successivo triennio.

Per quanto attiene alla cantieristica, il POT sottolinea l'urgenza di attivare meccanismi di regolazione che garantiscano un accesso equo e competitivo alle strutture affidate al sistema pubblico, prevedendo l'introduzione di organi di valutazione della produttività dei singoli concessionari.

Riguardo le cosiddette autostrade del mare, il POT, in ragione dell'aumento dei traffici, prevede il recupero di ulteriori spazi portuali, previa delocalizzazione di attività che possono essere svolte in altri porti limitrofi. Analoga previsione è indicata per quanto attiene all'individuazione di banchine e darsene per i servizi portuali.

Una parte del POT è dedicata al porto di Castellammare di Stabia ed indica, tra le priorità, la redazione di un nuovo Piano regolatore portuale di intesa con il Comune.

L'obiettivo da realizzare vede il porto di Castellammare come sede stabile per il traffico crocieristico, nonché sede effettiva per i collegamenti delle linee che attraversano il Mediterraneo.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Con delibera n. 37 del 28 ottobre 2011, il Comitato Portuale ha adottato il programma Triennale delle opere 2012 -2014 e l'elenco annuale dei lavori per il 2012.

Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili nel triennio, pari ad euro 160.751.206, l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per l'esercizio 2012, pari ad euro 67.250.000.

Con delibera n. 26 del 31 ottobre 2013, il Comitato Portuale ha approvato il POT 2013/2015 ed il relativo piano triennale delle opere. L'elenco annuale 2013 contiene alcuni interventi già previsti in quello del 2012, mentre sono stati eliminati progetti già approvati, la cui spesa è stata impegnata. L'approvazione dell'elenco annuale rimodula ed aggiorna gli interventi previsti dalla programmazione triennale.

Dal programma triennale, il totale delle risorse disponibili nel triennio 2013/2015 risulterebbe pari ad euro 664.920.000⁵; l'articolazione della copertura finanziaria e l'elenco annuale degli interventi per l'esercizio 2013 pari ad euro 64.350.000.

Le tabelle n. 5, 6 e 7 evidenziano il totale delle opere da realizzare, rispettivamente, nel 2013, nel 2014 e nel 2015 e la relativa ripartizione delle risorse.

⁵ Nella misura, rispettivamente, di euro 64.350.000 per il 2013, di euro 276.500.000 per il 2014 e di euro 324.070.000 per il 2015.

Tabella n. 5
Piano triennale 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - Articolazione e copertura finanziaria –
(in euro) –

N.º	Interventi 2013	Importo complessivo	L. 388/2000 DM 2/5/2001 Fondi MIT	L. 296/2006 DM 1/8/2007	Protocollo d'intesa Stato-Regione	PON 2007/2013	POR-FESR 2007/2013 Del. GRC 122/2010	Fondi Autorità Portuale
1	Consolidamento banchina interna molo Cesario Console ormeggio 33/b nella darsena Bacini	13.000.000	0	9.100.000	0	0	0	3.900.000
2	Lavori di ripristino di una parte della cassa di cokanta sita in località vigliena per il conferimento e refluimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio urgente di unaparte dei fondali del porto di Napoli	9.700.000	9.700.000	0	0	0	0	0
3	Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena	3.350.000	3.350.000	0	0	0	0	0
4	Collegamento stradale e ferroviario, interno all'ambito portuale, per il terminal di levante	28.000.000	0	0	10.500.000	17.500.000	0	
5	Realizzazione di un depuratore dei reflui portuali	4.500.000	0	0	0	0	0	4.500.000
6	Accantonamento per progettazione, indagini, ecc ex art. 92 c. 7 d. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e tassa per oneri istruttori	2.000.000	0	0	0	0	0	2.000.000
	Totale Lavori e servizi elenco annuale 2013	60.550.000	13.050.000	9.100.000	10.500.000	17.500.000	0	10.400.000
7	Manutenzione straordinaria Porto di Napoli e C/mare di Stabia parti comuni	3.000.000	0	0	0	0	0	3.000.000
8	Manutenzione straordinaria edifici demaniali	200.000	0	0	0	0	0	200.000
9	Manutenzione immobile sede Autorità Portuale	600.000	0	0	0	0	0	600.000
	Totale Manutenzione 2013	3.800.000	0	0	0	0	0	3.800.000
	Totale Elenco annuale 2013	64.350.000	13.050.000	9.100.000	10.500.000	17.500.000	0	14.200.000

Tabella n. 6
Piano triennale 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - Articolazione e copertura finanziaria -
(in euro) -

N.º	Interventi 2014	Importo complessivo	L. 388/2000 DM 2/5/2001 Fondi MIT	L. 296/2006 DM 1/8/2007	Protocollo d'intesa Stato- Regione	PON 2007/2013	POR-FESR 2007/2013 Del. GRC 122/2010	Fondi Autorità Portuale
	Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati	40.000.000	0	0	0	0	40.000.000	0
10	Prolungamento diga d'Aosta a protezione "Nuovo Terminal container" di Levante	36.000.000	0	0	0	0	36.000.000	0
11	Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale	23.500.000	0	0	0	0	23.500.000	0
12	Bonifica superficiale da rifiuti solidi inerti presenti sui fondali interessati dall'escavo	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000	0
13	Rilevamento dei relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del porto di Napoli	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000	0
14	Allosterimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro all'aperto ed espositivi	3.000.000	0	0	0	0	3.000.000	0
15	Formazione della cassa di colmata a mare per tombamento della darsena dei petroli (90.000 mq)	39.000.000	0	0	0	0	39.000.000	0
16	Escavo dei fondali per la riconfigurazione ed approfondimento del canale di accesso lato Levante	22.000.000	0	0	0	0	22.000.000	0
17	Piano di efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000	0
18	Realizzazione di un impianto di carico all'esterno alla diga foranea a servizio del terminal petroli, con realizzazione di piping sotto-marino di collegamento alla rete retro portuale	35.000.000	0	0	0	0	35.000.000	0
19	Rimodulazione rete della viabilità interna portuale	11.500.000	0	0	0	0	11.500.000	0
20	Interventi per la riorganizzazione e l'ampliamento dell'area destinata alla cantieristica navale alla darsena della Marinella	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000	0
21	Completamento del consolidamento e rafforzamento della lanchina levante molo Pinacane	10.500.000	0	0	4.131.655	0	0	0
22	Realizzazione di pontili in ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla calata Beverello	4.200.000	0	0	0	0	0	0
23	Restauro e risanamento conservativo dell'edificio "Immacolata Vecchia"	5.800.000	0	0	0	0	0	0
24	Lavori di miglioramento statico della sede dell'Autorità Portuale	3.000.000	0	0	0	0	0	0
25	Completamento del consolidamento e ammodernamento del molo S. Vincenzo	6.000.000	0	0	0	0	0	0
26	Totale Lavori e servizi elenco annuale 2013 per anno 2014	269.500.000	0	0	4.131.655	0	240.000.000	0
27	Manutenzione straordinaria parti comuni	7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
	Totale Manutenzioni 2014	7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
	Totale anno 2014	276.500.000	0	0	4.131.655	0	240.000.000	7.000.000

Tabella n. 7

**Piano triennale 2013/2015 - Elenco annuale 2013 - Articolazione e copertura finanziaria -
(in euro) -**

N.°	Interventi 2015	Importo complessivo	L. 388/2000 DM 2/5/2001 Fondi MIT	L. 296/2006 DM 1/8/2007	Protocollo d'intesa Stato-Regione	PON 2007/2013	POR-FESR 2007/2013 Del. G.R. Campania n° 122/2011	Fondi Autorità Portuale
28	Rafforzamento e protezione con opera a gettata diga foranea "Duca d'Aosta"	40.000.000	0	0	0	0	0	0
29	Pontile e scalo d'alaggio calata Marinella nella darsena A.Diaz	18.000.000	0	0	0	0	0	0
30	Completamento del consolidamento e rafforzamento della calata Villa del Popolo	8.000.000	0	0	0	0	0	0
31	Realizzazione colmata testata molo Carmine, retrostante molo Martello, per riorganizzazione area cantieristica - Colmata -	24.070.000	0	0	0	0	0	0
32	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - calata Beverello -	10.000.000	0	0	0	0	0	0
33	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - Recupero e valorizzazione dell'edificio ex Magazzini Generali -	25.000.000	0	0	0	0	0	0
34	Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli - calata Piliero -	40.000.000	0	0	0	0	0	0
35	Realizzazione di interventi di demolizione di strutture da dismettere o dismesse inclusi interventi di frantumazione e recupero per altro utilizzo	3.000.000	0	0	0	0	0	0
36	Restauro e recupero funzionale del bacino di carenaggio borbonico alla radice del Molo San Vincenzo	10.000.000	0	0	0	0	0	0
37	Interventi di restauro e recupero funzionale delle volumetrie che costituiscono la cittadella militare alla radice del Molo San Vincenzo	5.000.000	0	0	0	0	0	0
38	Avanzamento banchina Calata Piliero	34.000.000	0	0	0	0	0	0
39	Ampliamento ed adeguamento funzionale del porto turistico al Molosiglio a ridosso del bacino portuale	70.000.000	0	0	0	0	0	0
40	Ampliamento ed adeguamento funzionale del porto turistico di Mergellina	30.000.000	0	0	0	0	0	0
Totale Lavori e servizi elenco annuale 2013 per anno 2015		317.070.000	0	0	0	0	0	0
41	Manutenzione straordinaria parti comuni	7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
Totale Manutenzione 2015		7.000.000	0	0	0	0	0	7.000.000
Totale Elenco annuale 2013		324.070.000	0	0	0	0	0	7.000.000

N.B.: 1) Finanziamento Legge 388/2000 - D.M. 2 maggio 2001 e fondi MIT; 2) Finanziamento Legge 296/2006 - D.M. 1 agosto 2007; 3) Intesa Istituzionale di Programma Stato/Regione Campania; 4) Fondi PON 2007-2013; 5) Finanziamenti da acquisire/formalizzare - Fondi POR-FESR 2007-2013; Grandi Progetti - Del. G.R. Campania n° 122/2011; 6) Finanziamento con Fondi dell'Autorità Portuale di Napoli; 7) Finanziamento con capitale privato (ipotesi da formalizzare).